



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0001629 del 23/01/2014

**SASOL**  
reaching new frontiers



Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

p.con. **Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**  
Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e controllo attività ispettive  
Via V. Brancati, 48  
00144 Roma  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**ARPA Sardegna**  
Direzione Tecnico-Scientifica  
Servizio Monitoraggio e Controlli Ambientali  
Dipartimento Provinciale di Cagliari  
Viale Ciusa, 6  
09123 Cagliari  
[arpas@pec.arpa.sardegna.it](mailto:arpas@pec.arpa.sardegna.it)

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari**  
Piazza della Repubblica, 18  
09125 Cagliari  
[prot.procura.cagliari@giustizia.cert.it](mailto:prot.procura.cagliari@giustizia.cert.it)



**Sasol Italy S.p.A.**

Stabilimento: Strada Statale Sulcitana Km 18,8 - 09018 Sarroch CA - Italy  
Tel.: +39 070 90 901 - Fax: +39 070 900 502  
Direzione e Uffici: Viale E. Fortanini, 23 - 20134 Milano MI - Italy  
Tel.: +39 02 58 453 1 - Fax: +39 02 58 453 205  
E-Mail: [sasol.italy@it.sasol.com](mailto:sasol.italy@it.sasol.com) - [www.sasol.com](http://www.sasol.com)

Sede legale: Via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano MI  
Cap. Soc. € 22.600.000 i.v. - P.IVA IT 04758570826  
C.F. e N. Registro Imprese Milano 00805450152 - R.E.A. MI 1659800  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sasol Olefins & Surfactans GmbH



ISO 9001:CH12/0784.21  
ISO 14001:CH12/0785.21  
OHSAS 18001:CH12/0786.21





Rif. ar-06-14

Sarroch (CA), 20/01/2014

**Oggetto: CONTROLLI AIA - SASOL-CA-SARROCH - VIOLAZIONE - Diffida**

Facendo riferimento alla Vostra comunicazione del 13/1/2014 (U.prot. DVA-2014-0000631), avente per oggetto la diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative ("Diffida") del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale ("AIA") GAB-DEC-2011-0000208 del 08/11/2011 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") relativo l'impianto chimico della Società Sasol Italy spa di Sarroch (CA) ("Stabilimento"),

avendo preso visione della nota ISPRA prot. n. 051676 del 31/12/2013 allegata alla Vostra comunicazione in cui sono riportate le non conformità rilevate nel corso della visita ispettiva svolta da ISPRA e ARPA Sardegna presso lo Stabilimento nel corso delle giornate 26-27-28/11/2013, nell'ambito delle attività di controllo programmate ai sensi del Decreto di AIA,

sulla base di quanto già riportato nel verbale di attività ("Verbale") redatto dal Gruppo Ispettivo ("G.I.") di ISPRA e ARPA Sardegna nel corso della visita ispettiva di Stabilimento,

con la presente nota la scrivente Sasol Italy spa ("Sasol"), ferma la più ampia riserva di contestazione nelle sedi competenti, intende evidenziare i seguenti aspetti in relazione alle non conformità riscontrate dal G.I. che hanno indotto ISPRA a proporre la Diffida a MATTM:

**1. Scarichi idrici – trasmissione entro 15 giorni dalla ricezione della diffida, di una proposta relativa all'individuazione di pozzetti di campionamento alternativi da localizzare nelle aste fognarie di competenza Sasol al fine di ottemperare agli obblighi di monitoraggio previsti in AIA per gli scarichi parziali AI.1, AI.2 e AI.5.; ove il gestore ritenesse non fattibile tecnicamente il monitoraggio prescritto in autorizzazione potrà inoltrare specifica richiesta a di modifica dell'AIA, indicando contestualmente quali siano le modalità di monitoraggio e ritenute equivalenti a quelle prescritte in AIA.**

La scrivente informa di aver inoltrato il 7/1/2014 all'Autorità Competente (MATTM) una domanda di modifica sostanziale dell'AIA all'interno della quale, in relazione al punto in oggetto, non avendo ritenuto fattibile l'individuazione di pozzetti di campionamento alternativi, Sasol ha proposto una modifica alle modalità di monitoraggio attualmente richieste dall'AIA che consiste in quanto segue (si veda la domanda di modifica di AIA, Allegato C6, Capitolo 4.3, pag. 13):

1. dal momento che i punti AI.1 e AI.2 scaricano le acque piovane provenienti rispettivamente dall'Isola 8 e Isola 28, aree corrispondenti a parchi stoccaggio che comprendono anche serbatoi di proprietà Versalis, la scrivente ha proposto, in alternativa alla prescrizione n. 17 del PIC, riguardante l'installazione di misuratori di portata di acqua scaricata dai punti AI.1 ed AI.2, di effettuare una stima del valore scaricato basata sulle precipitazioni annue del comune di Sarroch rapportata all'estensione delle aree dell'Isola 8 e dell'Isola 28 occupate dai serbatoi Sasol. Inoltre, poiché il punto AI.1 è posto a monte dello scarico finale CO-6, già provvisto di misuratore di portata, la scrivente rileva che la misura di portata già eseguita presso lo scarico finale CO-6 tiene conto del contributo di AI.1;

2. Relativamente alla prescrizione di installare un pozzetto di misura della portata di acqua scaricata dal punto AI.5 (scarico di acqua sanitaria), punto peraltro per il quale l'AIA non prescrive di fornire il dato annuo di portata scaricata, la scrivente ha proposto di assumere per tale scarico che la portata di acqua scaricata sia pari a quella di acqua potabile consumata dallo Stabilimento.

Le modalità di monitoraggio proposte sono, a giudizio della scrivente, equivalenti al raggiungimento degli obiettivi delle prescrizioni AIA attuali.

Pertanto, in base a quanto sopra, la scrivente ritiene di aver ottemperato alla richiesta avanzata da ISPRA in merito alla violazione n. 1.

- 2. Aria emissioni convogliate – completare entro 3 mesi dalla ricezione della diffida le attività di installazione dello SME; nelle more del completamento dell'installazione dello SME il gestore dovrà provvedere a eseguire campionamenti settimanali sui parametri oggetto di monitoraggio in continuo e a registrare lo stato di funzionamento dei forni afferenti al punto di emissione, anche in occasione delle campagne di campionamento, motivando le modalità di stima delle emissioni massiche ai fini della verifica di conformità ai VLE in massa, definendo e trasmettendo l'algoritmo utilizzato per la stima stessa.**

La scrivente conferma la propria volontà di completare l'adeguamento dello SME entro il mese di febbraio 2014. Come già concordato in sede di visita ispettiva (si veda il Verbale a pag. 8), entro un periodo non inferiore ai 15 giorni antecedente alla data di messa in esercizio dello SME, la scrivente invierà specifica comunicazione ad ARPA Sardegna per l'esecuzione delle attività di avviamento e QAL2.

Sino a tale termine, come richiesto, la scrivente eseguirà i campionamenti su base settimanale per i parametri oggetto di monitoraggio in continuo e registrerà in concomitanza alle date di campionamento lo stato di funzionamento dei forni afferenti al punto di emissione.

La data di avvio dei campionamenti su base settimanale rispetterà il termine richiesto da ISPRA pari a 15 giorni a partire dalla data di ricevimento della Diffida (28/1/2014); entro tale termine la scrivente invierà un'apposita comunicazione a riguardo agli Enti.

Con ciò premesso, sempre in riferimento alla domanda di modifica sostanziale dell'AIA trasmessa il 7/1/2014 a MATTM, la scrivente informa che con l'avvio dello SME potranno essere acquisiti i dati necessari a correlare i profili emissivi con le variazioni delle condizioni di processo, variazioni che possono essere determinate dalle caratteristiche qualitative e quantitative di materia prima e di combustibili disponibili utilizzati (si veda Allegato B18, Capitolo 3 della domanda di modifica di AIA).

Infine, in riferimento a quanto riportato all'interno del Verbale, il Gestore conferma che intende presentare all'AC uno studio tecnico che formalizzi i seguenti aspetti:

- le modalità di monitoraggio in discontinuo delle emissioni a camino E8 attualmente adottate;
- il metodo di correlazione tra lo scenario emissivo rilevato in sede di campagne di monitoraggio mensile e l'assetto impianto, in modo da stimare le quantità emesse su base mensile, tenendo conto della variazione degli assetti effettivi (es. variazione delle cariche in ingresso, del mix combustibili, dell'assetto forni).

- 3. Gestione torcia – completare entro tre mesi dalla ricezione della diffida le attività di installazione della strumentazione per il monitoraggio dei flussi gassosi, nelle more del completamento dell'installazione, sino a febbraio 2014, il gestore dovrà proseguire il monitoraggio attuato e dovrà trasmettere entro trenta giorni dalla ricezione della diffida, il file relativo al riassuntivo per l'anno 2012 ad integrazione del rapporto annuale già trasmesso.**

La scrivente conferma che l'installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo della portata e della composizione del gas inviato in torcia sarà completata entro il mese di febbraio 2014. Con la presente si anticipa che, alla data di messa in esercizio e avvio di tali sistemi, seguirà specifica comunicazione agli enti.



Riguardo alla richiesta di inviare il file riassuntivo relativo all'esercizio della torcia durante l'anno 2012 a integrazione del rapporto annuale già trasmesso, la scrivente precisa che tale documento è già stato trasmesso come Allegato 5 alla comunicazione rif. ar-45-13 del 12/12/2013 trasmessa a ISPRA ed ARPAS e p.c. al MATTM (vedi file REG\_TORCE\_Sasol\_Sarroch\_CA\_2013.xlsx). A tale proposito la scrivente ribadisce che il file è stato compilato con i dati a oggi disponibili, ovvero stimati, relativi agli eventi di attivazione della torcia registrati nel corso dell'anno 2012 (fasi di avviamento impianto).

**4. Gestione dei rifiuti – riorganizzazione entro 30 giorni dalla ricezione della diffida delle aree adibite a deposito temporaneo con identificazione fisica delle aree interne dedicate allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, con utilizzo di idonea cartellonistica...; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati; devono inoltre essere utilizzati idonei contenitori per lo stoccaggio delle varie tipologie di rifiuti pericolosi, quali tubi al neon; il gestore entro il mese di gennaio 2014, dovrà rendere intercettabile il pozzetto di drenaggio presente nel deposito temporaneo al fine di consentire l'eventuale segregazione delle relative acque di dilavamento; entro 30 giorni dalla ricezione della diffida provvedere a inserire le aree dedicate allo stoccaggio delle acque di falda e al surnatante derivanti dalla MISE tra le aree di deposito temporaneo dello stabilimento.**

La scrivente, in recepimento a quanto indicato dall'AC, provvederà entro le scadenze previste a comunicare l'avvenuto adeguamento delle aree di deposito temporaneo rifiuti.

**5. Gestione dei rifiuti – trasmettere entro 15 giorni dalla ricezione della diffida, la documentazione relativa all'autorizzazione dell'impianto di smaltimento finale utilizzato per l'operazione di scarico n. 221 del 07/10/2013 per il codice CER 160802\* e al relativo certificato di avvenuto smaltimento; trasmettere inoltre copia della procedura che imponga al personale di stabilimento la verifica della documentazione inerente la caratterizzazione dei rifiuti inseriti nel registro di carico e scarico; a completamento dovrà essere trasmessa idonea documentazione fotografica.**

La scrivente informa che copia dell'AIA dell'impianto di smaltimento finale del rifiuto con CER160802\*, il cui gestore è Teseco spa, è stata inviata in Allegato 7 alla comunicazione rif. ar-45-13 del 12/12/2013 trasmessa a ISPRA, ARPAS e, p.c., al MATTM. Dall'esame del documento trasmesso si evince che Teseco è autorizzato a smaltire tale tipologia di rifiuto nel proprio impianto.

Il lotto, conferito a Setrand srl con FIR n° RFO144864, risulta attualmente in giacenza presso Teseco spa (FIR n° RFO145852).

Infine, nelle tempistiche indicate da ISPRA (entro il 28/1/2014), la scrivente invierà copia della procedura che impone al personale di Stabilimento la verifica della documentazione inerente la caratterizzazione dei rifiuti inseriti nel registro di carico e scarico.

Distinti saluti.

Stabilimento SASOL ITALY di Sarroch  
Il Direttore  
Ing. *Vittorio Tofe*

## DGpostacertificata

---

**Da:** roberto aresu [qse.sarroch@sasolitaly.telecompost.it]  
**Inviato:** martedì 21 gennaio 2014 17:12  
**A:** aia@pec.minambiente.it  
**Cc:** protocollo.ispra@ispra.lagalmail.it; arpas@pec.arpas.sardegna.it;  
prot.procura.cagliari@giustizia.cert.it  
**Oggetto:** CONTROLLI AIA - SASOL-CA-SARROCH - VIOLAZIONE - Diffida  
**Allegati:** ar-06-14.pdf

In allegato comunicazione ar-06-14.

Distinti saluti.  
Il Referente controlli AIA,  
Roberto Aresu